



IN RICORDO
DEL PROF. SERGIO FATTORELLI

Il 3 marzo 2026 a Padova si è spento a 84 anni il Prof. Sergio Fattorelli. Originario di Mortara (Pavia), molto legato a Riva del Garda, si era laureato nel 1968 in Ingegneria Civile a Padova, città dove viveva. Formatosi alla prestigiosa scuola patavina di ingegneria idraulica, ha iniziato la sua carriera accademica come assistente alla Cattedra di Sistemazioni Idraulico-forestali del Prof. Giuseppe Benini alla Facoltà di Agraria dell'Università di Padova dove nel 1980 divenne professore ordinario di "Pianificazione e Gestione delle risorse idriche". È stata una presenza attiva nell'istituzione universitaria contribuendo alla nascita e alla crescita del "Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali" ad Agripolis e alla trasformazione dello storico corso forestale nel Corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali di cui fu presidente dal 1995 al 1999.

Ho avuto la ventura e la fortuna di condividere con il Prof. Fattorelli l'intero mio percorso formativo e professionale: lo ricordo da studente come appassionato e coinvolgente docente di idrologia forestale, disciplina che ha fortemente voluto e inserito nel corso di laurea in Scienze Forestali, come mio relatore di tesi quando con rigore e contagioso entusiasmo mi ha introdotto ad una delle prime esperienze di modellistica idrologica di bacino e poi lungo il mio percorso accademico come mentore e maestro sempre disponibile al confronto e inesauribile fonte di stimolo per nuove esperienze sia nella didattica che nella ricerca.

Il Prof. Fattorelli, ingegnere di formazione, ha saputo avvicinarsi e comprendere il mondo forestale, facilitato in ciò dalla sua sensibilità per i temi ambientali e dalla sua grande apertura interdisciplinare. A contatto con il Prof. Lucio Susmel, eminente figura di ecologo e forestale, ha compreso e apprezzato da subito le potenzialità di un approccio agli studi idrologici basato su una visione sistemica sorretta dai principi dell'ecologia.

Il Prof. Fattorelli è stato un convinto sostenitore della ricerca sperimentale in campo e all'inizio degli anni '70 ha dato un forte impulso agli studi di idrologia forestale attraverso le prime esperienze su piccoli bacini

idrografici attrezzati per la misura in continuo delle componenti del bilancio idrologico. Le attività di misura, iniziate in tre piccoli bacini delle Valli Giudicarie in Trentino, sono poi state estese a numerosi altri bacini dell'arco alpino, contribuendo a costruire una base di dati sperimentali ai tempi unica in Italia.

Nel suo operare il Prof. Fattorelli è stato sempre sorretto da una grande apertura internazionale che lo ha portato ad avviare, sul finire degli anni '70, proficui contatti con importanti studiosi tra i quali, per lo specifico contributo che hanno dato alle ricerche di idrologia forestale avviate dal Prof. Fattorelli, mi limiterò a ricordare il Prof. Hans Martin Keller (Swiss Federal Institute for Forest, Snow and Landscape Research - CH) e il Prof. H.M. Brechthel (Hessian Forest Research Centre, Department of Forest Hydrology - DE). Il Prof. Fattorelli ha inoltre stabilito una fitta rete di rapporti e collaborazioni con le istituzioni forestali operanti sul territorio *in primis* con il Trentino, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, ma estese poi a numerose altre realtà regionali e nazionali. Ha aderito all'Accademia Italiana di Scienze Forestali della quale era socio Emerito, è stato attivo protagonista nell'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria ed è stato tra i promotori della nascita, nel 1981, dell'Associazione Italiana di Idronomia che ha operato per oltre 30 anni come riferimento culturale dei sistematori idraulico-forestali sia in ambito accademico che professionale.

La sua innata curiosità e propensione all'innovazione gli hanno consentito di cogliere, fin dagli albori, le potenzialità degli strumenti informatici; in contatto con i colleghi di matematica, statistica, fisica e ingegneria ha sperimentato fin dagli anni '70 l'utilizzo della programmazione per il calcolo e per l'analisi quantitativa dei processi idrologici. È stato, infatti, un autentico precursore nell'impiego dei modelli matematici per la simulazione idrologica di bacino attivando una lunga e proficua collaborazione con George Fleming, professore alla Scuola di Ingegneria Civile dell'Università di Strathclyde a Glasgow (UK), ma formatosi alla Stanford University con uno specifico "background" sulla simulazione del ciclo idrologico mediante modellazione numerica. Lo sviluppo e l'utilizzo della modellistica

idrologica è stata poi per il Prof. Fattorelli una costante della sua attività di ricerca, didattica e professionale.

In anni successivi, ma sempre ispirato da una straordinaria capacità di saper cogliere le nuove opportunità della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica da finalizzare agli studi idrologici, ha dato grande impulso al monitoraggio idrometeorologico mediante reti di telemisura, all'impiego del radar meteorologico, all'utilizzo delle tecniche di telerilevamento e all'impiego dei sistemi informativi geografici per l'analisi territoriale a scala di bacino idrografico. Si può senz'altro affermare che, in virtù di un innato intuito e capacità di visione, (sapeva guardare avanti!) ha sempre individuato in anticipo i filoni di ricerca più promettenti per un effettivo avanzamento delle discipline idrologiche.

Persona concreta e quindi consapevole che la ricerca, specie se sperimentale e praticata in gruppo, ha necessità di risorse e strumenti adeguati, ha sempre dedicato attenzione ed energie all'acquisizione di finanziamenti, partecipando a innumerevoli bandi sia a livello nazionale che internazionale. Significativa in proposito la sua attività, tra gli anni '80 e '90, come responsabile scientifico di numerosi progetti nell'ambito dei programmi EPOCH, CLIMATOLOGY e ENVIRONMENT della Direzione Ricerca e Sviluppo della UE.

La già citata grande apertura ai rapporti internazionali lo ha portato ad assumere fin dal 1980 numerosi incarichi presso organismi internazionali ed europei (IILA, FAO, UNESCO, BM, BID, UE) tra i quali: Vice-presidente (1988-90) e Presidente (1990-92) del Gruppo di lavoro FAO per la Sistemazione dei Bacini Montani; Delegato Nazionale del MIUR nel Programma UE-International Cooperation (1997-98); Coordinatore di programmi ambientali della Banca Inter-

americana di Sviluppo (BID) in Colombia (1997-98) e in Argentina (1998-99); Supervisore scientifico dello Studio Regionale dei rischi idrogeologici nel Nord-Ovest Argentino (dal 2001) nel Programma di emergenza da inondazioni della Banca Mondiale (BM); Capo di missioni di assistenza tecnica della UE in Paraguay per la preparazione di un Piano di Gestione integrata del Bacino del fiume Pilcomayo (1999) e per la realizzazione di un Centro di Monitoraggio Ambientale (2000).

Dotato di grande energia e straordinaria capacità di lavoro, oltre che docente e ricercatore è stato un imprenditore e professionista di successo; ha fondato nel 1977 la società BETA Studio s.r.l. di cui è stato Amministratore Unico per quasi cinquant'anni e che ancora oggi opera come importante e riconosciuta realtà nel settore dell'ingegneria idraulica civile ed ambientale a livello italiano e internazionale.

Il Prof. Fattorelli ha dato, sia sul piano accademico che su quello professionale, un contributo importante alle discipline dell'acqua e della difesa del suolo, documentato *in primis* dai suoi numerosi lavori scientifici e che questa mia breve nota, sicuramente incompleta, ha cercato di proporre per alcuni aspetti che ho ritenuto tra i più significativi. Vorrei però ricordare quello che a mio avviso è stato un merito ancora più grande per un capo scuola quale egli è stato in ambito accademico: ha dimostrato capacità di dialogo e mediazione uniche e si è sempre adoperato con intelligenza e generosità per creare opportunità, spazi di attività e stimoli per i suoi numerosi allievi e collaboratori, sempre però rispettando le inclinazioni e l'autonomia di ricerca di ciascuno.

GIANCARLO DALLA FONTANA